

Amnesty International

La questione femminile

Il prezzo per la libertà

Cosa sei disposta a perdere per la tua persona?

Diritti umani: difficile definire cosa siano. Presenti in ognuno di noi, essi sono universali, tipici dell'essere umano, propri in quanto tale, aventi come fondamento la cura e la tutela dell'individuo designato. Talvolta negati e celati dietro sbarre invisibili, talaltra resi liberi e riconosciuti in forma scritta, i diritti sono la filosofia del nostro essere. Questi, in varie aree geografiche, purtroppo vengono calpestati e non riconosciuti in modo appropriato, considerata la mancanza di una dichiarazione scritta. Prendiamo in considerazione la questione femminile: molte donne rischiano la propria vita per qualcosa che è, già dal principio, parte di sé ma che, il più delle volte, rimane ignorato, poiché considerato troppo insignificante. A livello legale, lo Stato tutela la condizione giuridica della donna mentre, sul piano morale e culturale, talvolta la certezza di tale tutela di fatto non viene garantita. Ciò dipende dalla visione dei più "anziani", condizionata dagli stereotipi dell'antichità, che li porta ad avere una considerazione della femminilità come inferiore e limitata a determinate mansioni di carattere minoritario. Tale visione influenza, quindi, spesso anche le generazioni a seguire. La visione della donna, dunque, viene spesso alterata e ridotta solo alla soddisfazione dei bisogni primari maschili. Diritti che nella società occidentale sono riconosciuti e accettati come ovvi alla base della quotidianità; per altre popolazioni come l'Africa risultano essere miraggi e traguardi irraggiungibili. Ciò, di conseguenza, si riflette nella mancata possibilità di espressione, di opinione e di stampa, eliminando completamente la dignità umana.

MIROSLAV PAVIĆ, ROSSANA NEGRONI, SERENA GIORGI, CAMILLA FANTI
© Riproduzione riservata

Geopolitica - Africa

Un continente preda degli interessi capitalistici mondiali

Sin dal XIX secolo l'Africa è stato un continente sfruttato e conteso dalle maggiori potenze europee, in particolar modo da Francia e Gran Bretagna, ma anche da Paesi come Belgio, Germania, Italia, Spagna e Portogallo, tutti paesi interessati al proprio potenziamento economico attraverso le risorse naturali presenti nel territorio africano. In questo ultimo quarto di secolo anche Cina e Russia hanno messo solide radici sul suolo africano. Tale forma di dominazione economica incombe tutt'oggi, in particolar modo da parte dello Stato francese che, in seguito alla Seconda guerra mondiale, ha imposto il proprio monopolio economico attraverso l'istituzione del Franco CFA, una valuta utilizzata in ben quattordici Stati africani, le ex colonie francesi di Mali, Benin, Camerun, Costa d'Avorio, Ciad, Niger, Burkina Faso, Repubblica Centrafricana, Repubblica del Congo, Gabon, Guinea-Bissau, Guinea Equatoriale, Senegal e Togo.

Creato come moneta Franco CFP (*Colonies françaises d'Afrique*) in seguito agli accordi di Bretton Woods del 1944 per evitare un impoverimento generalizzato dell'Africa, risulta, di fatto, uno strumento attraverso il quale la Francia, ma anche l'Europa, controlla l'economia di questi Paesi, impossibilitati a sviluppare un proprio mercato commerciale e finanziario indipendente. Nel corso della storia, alcune personalità dello scenario africano hanno tentato di ribellarsi a questa situazione d'oppressione; sono nati così alcuni movimenti di protesta come quello panafricanista che, a partire dal processo di decolonizzazione dell'Africa, mira all'unità politica del continente africano.

Un episodio della scorsa estate ha avuto risonanza anche da noi su questo stato di cose: lo scrittore **Kemi Seba**, attivista del movimento panafricanista, con passaporto anche francese, ha bruciato in pubblico, simbolicamente, una banconota (svalutatissima) da 5.000 franchi CFA (per un valore europeo di € 7,62) come atto di protesta, affermando come la valuta sia un «discito del colonialismo francese», al che la Francia ha invitato



lo Stato senegalese ad arrestarlo e tenerlo in stato di fermo per 24 ore. È bene anche sottolineare come, sul territorio delle ex colonie, siano presenti varie basi militari storicamente francesi, che agevolano la repressione di ogni forma di rivolta e fanno mantenere come valuta il franco CFA.

Qualche dato come conseguenza della dominazione francese: il 65% delle aree coltivabili dell'Africa produce il 75% del cacao nel mondo; gli Africani hanno soltanto il 2% del mercato mondiale del cioccolato. Tutto ciò dovrebbe farci riflettere. Quante volte sentiamo, al telegiornale, l'ennesimo sbarco di migranti provenienti dall'Africa? In Europa sono accusati di «rubarci il lavoro», li invitano in modo molto brusco a «tornarsene al loro Paese», senza conoscere le originali cause delle scelte di molti cittadini africani che, nel proprio Paese, non hanno modo di realizzarsi a livello economico e sociale e addirittura di sfamarsi: in Africa si muore ancora letteralmente di fame.

GIACOMO BURATI, FABIOLA CORAINI, CARLOS MURAGLIA, STEFANO PELLEGRINI, BEATRICE UNTI
© Riproduzione riservata

Poesia

La pioggia

La pioggia è una ballerina
danza nel vento e porta via l'inquinamento.

La pioggia è un pino a primavera
profuma le case da mattina a sera.

La pioggia è una mamma premurosa
nutre la terra e non si riposa.

La pioggia lancia frecce nel cielo
dando vita ad un arcobaleno.

La pioggia ha una voce profonda
fa luce nel buio e viaggia su un'onda.

FRANCESCA BEATRICE PASSONI, 10 anni

NELLE SCUOLE SI IMPARA A FARE LA PACE

Con ABC, Metaeducazione e il Municipio 9

Lo scorso autunno la cooperativa ABC Milano, in collaborazione con le associazioni Amici di ABC e Metaeducazione e grazie al contributo delle Commissioni Educazione e Sicurezza del Municipio 9, ha sviluppato in alcune scuole superiori un progetto di educazione alla Pace dal titolo *Conoscere per fare la Pace*.

Obiettivo del progetto è offrire ai ragazzi la possibilità di avvicinarsi allo studio, all'analisi e al dibattito della Geopolitica (politica internazionale), per cercare di comprendere quei meccanismi che sono alla base dei conflitti, ma anche di fenome-

ni come l'immigrazione e il terrorismo. In questo e nei prossimi numeri di questo giornale, nella pagina ABC Junior, saranno pubblicati gli elaborati dei ragazzi del Liceo di Scienze Umane V. Pareto tanto da rendere visibile agli studenti, anche di altre scuole, quanto svolto perché si possano trovare spunti di riflessione sperando nascano spazi di confronto e dialogo così da creare nuovi contenuti e magari poi di offrire a noi tutti nuove visioni di sviluppo delle principali questioni internazionali.

CRISTINA MIRRA
© Riproduzione riservata

BENEDETTA RINALDI
Candidata al consiglio della Regione Lombardia
<https://benedettarinaldi.com>
<https://giacomonegri.com>

GIACOMO NEGRI
Candidato al consiglio della Regione Lombardia

Elezioni Regionali 4 marzo 2018
Barra il simbolo e scrivi:
NEGRI Giacomo
RINALDI Benedetta

In occasione dell'8 Marzo la Redazione ABCJunior ricorda i bambini e le bambine vittime delle mine antiuomo

Progettazione, realizzazione e manutenzione del verde, potature e impianti di irrigazione, trattamenti fitosanitari

Beretta Gardening
GIARDINIERE CERTIFICATO

Claudio Beretta
Tel. 3356281892
Fax 026465871
info@berettagardening.it
www.berettagardening.it

Salomon, Leki, Scarpa, Salomon, Leki, Scarpa

Vendita | Noleggio | Riparazione
V.le Affori 11 - 20161 Milano - T. 02 2619 760
www.damensport.com

DAMENO SPORT

LA LOMBARDIA CHE SERVE

4 MARZO 2018
ELEZIONI REGIONALI

Votami a Milano e in tutti i Comuni della provincia di Milano. Scrivi **LANDONI** sulla SCHEDA VERDE a fianco del simbolo PD.

LANDONI

GORI
PRESIDENTE

PIERA LANDONI

• Salute • Pari opportunità di crescita • Contrasto alla violenza di genere
• Mobilità sostenibile e ambiente • Welfare • Giovani e Istruzione • Formazione e lavoro

#SCRIVILANDONI www.pieralandoni.it 375 5718015